



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERPELLANZA N. 11

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. UNGARETTI” - ALTISSIMO (VI), UN ESEMPIO DEL PROBLEMA DELLE SCUOLE DI MONTAGNA: LA REGIONE PROPONGA PROVVEDIMENTI

presentata il 23 ottobre 2018 dal Consigliere Finco

Premesso che:

- l'istituto comprensivo “G. Ungaretti” è composto da otto plessi scolastici suddivisi in tre comuni dell'Alta Valle del Chiampo in provincia di Vicenza: Crespadoro, Altissimo e San Pietro Mussolino;
- nel comune di Crespadoro è presente una scuola dell'infanzia e una scuola primaria;
- nel comune di Altissimo vi sono una scuola primaria presso il capoluogo e una scuola primaria e secondaria di primo grado presso la frazione di Molino (quest'ultima sede centrale dell'istituto in gestione insieme al comune di Crespadoro);
- presso il comune di San Pietro Mussolino vi sono una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado;
- le dirigenze scolastiche sono insufficienti in tutte le scuole del Veneto;
- in mancanza della disponibilità di un dirigente viene nominato un reggente per gli istituti in cui non è presente il suddetto.

Rilevato che:

- negli ultimi anni l'istituto comprensivo “G. Ungaretti” non ha più avuto una dirigenza fissa, ma è sempre stato trascinato da una reggenza che ogni anno è cambiata;
- nell'anno scolastico 2018/2019 gli alunni iscritti presso la scuola primaria nel capoluogo comunale di Crespadoro sono stati 3 (non potendo dunque istituire una classe prima per l'anno in questione) mentre nel comune limitrofo di Altissimo sono state istituite due classi di prima sia nel capoluogo che nella frazione di Molino che dista circa 1 km;
- qualche reggente non essendo auto munito si servisse dei mezzi pubblici (assai scarsi nelle zone citate) riducendo la propria presenza;

- negli ultimi anni, a causa del calo demografico e dello spopolamento della pedemontana veneta, i numeri minimi per formare le classi sono sempre stati difficili da trovare;
- le nomine delle dirigenze e reggenze scolastiche sono attuate tramite decreti di nomina dell'Ufficio Scolastico Regionale, in questo caso Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- in casi come questi è compito della direzione scolastica distribuire equamente gli alunni all'interno dell'istituto;
- l'Amministrazione comunale di Crespadoro ha fatto presente il tutto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto U.A.T. di Vicenza a giugno;
- la medesima Amministrazione ha fatto presente il tutto all'assessore regionale all'istruzione, alla formazione, al lavoro e alle pari opportunità, ad agosto;
- i reggenti dell'istituto comprensivo "G. Ungaretti" non sono mai rimasti per più di uno/due anni scolastici;
- il problema qui esposto non è circoscritto al comune di Crespadoro ma è un problema presente in molti comuni di montagna e che, col passare del tempo, si accentuerà;
- visto il continuo cambiamento dei reggenti ogni anno, le tempistiche per avere orari e maestri fissi in queste scuole si protraggono per mesi.

Dato atto che:

- in qualche modo si è sempre riusciti a gestire il tutto senza creare grandi problemi né alla scuola, né alle famiglie né ai comuni;
- l'Amministrazione comunale di Crespadoro ha chiesto spiegazioni alla passata DS dell'istituto comprensivo "G. Ungaretti";
- il comune di Crespadoro dalla ripartizione degli alunni per l'anno scolastico 2018/2019 ha subito un peggioramento dei servizi fruiti ai cittadini in quanto la classe prima elementare nella scuola del paese non è stata attivata;
- i comuni di montagna in questi periodi stanno soffrendo e si trovano ormai svuotati da qualsiasi servizio;
- i problemi emersi rendono il servizio scolastico di qualità inferiore rispetto a dove è possibile avere delle figure di riferimento stabili.

Considerato che:

- l'Amministrazione comunale di Crespadoro non ha la possibilità di istituire un servizio di accompagnamento per il trasporto degli alunni al di fuori del territorio comunale;
- la reggenza dell'istituto comprensivo "G. Ungaretti" non ha dato alcuna risposta e ha scaricato la responsabilità sui vari organi della scuola;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto U.A.T. di Vicenza non è intervenuto in tale circostanza e non ha nemmeno mai risposto agli scritti dell'Amministrazione comunale;
- per tale istituto, ma in generale per tutti gli istituti comprensivi, sarebbe importante consentire la permanenza di dirigenti o reggenti per più anni in modo da avere una continuità nella gestione;
- per l'istituto comprensivo in questione, ma in generale per tutti gli istituti comprensivi, sarebbe importante ci fossero dei dirigenti o reggenti scolastici che conoscessero le criticità del territorio, soprattutto negli istituti comprensivi montani;
- visti i problemi sopra riportati i genitori degli alunni preferiscono iscriverli alla scuola privata di frati presente nel territorio i propri figli, supportando comunque maggiori spese.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

interpella la Giunta regionale

per sapere come intende intervenire presso gli uffici regionali competenti, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto U.A.T. di Vicenza affinché i problemi evidenziati in premessa trovino una adeguata soluzione in grado di consentire la permanenza stabile di dirigenti o rettori scolastici negli istituti comprensivi in particolare in quello preso in esame e più in generale in tutti gli istituti di montagna.
